

Coop antimafia nel mirino «I boss dicono: è cosa nostra»

A Corleone distrutte 700 viti sui terreni strappati ai clan Forgione attacca Visco: subito l'agenzia per i beni confiscati

di Enrico Fierro inviato a Corleone (Pa)

I VOLTI dei ragazzi tristi. Le parole preoccupate del Questore e del Prefetto di Palermo. Un paesaggio bellissimo che non ce la fa a spazzare via l'alito ammorbato della violenza mafiosa che ancora una volta soffia su queste terre. Terre di mafia. Terre strappa-

te alla mafia e affidate alla cura sapiente della Cooperativa «Lavoro e non solo». Terre oggi attaccate dalla mafia. Che ancora una volta ha voluto lanciare un messaggio chiaro: «Ci siamo. Le nostre ricchezze non le avrete mai». E allora Francesco Forgione non si tiene. L'abito di presidente della Commissione parlamentare antimafia non può impedirgli di dire quello che pensa. «Siamo di fronte a un altro attacco delle mafie alle cooperative che utilizzano i beni confiscati ai boss. Prima la Calabria, ora la Sicilia. Non ci siamo. Il presidente Prodi ha fatto bene ad esprimere la sua solidarietà, ma non basta. Tutto diventa inutile se non si cambia rotta. E allora io non capisco le resistenze, queste sì, veramente surreali, del viceministro Visco alla costituzione di una apposita agenzia che si occupi esclusivamente dei beni mafiosi, dal sequestro fino alla loro destinazione sociale. Il Demanio, con la sua concezione burocratica non è più in grado di svolgere questa funzione. Sta al governo superare le resistenze e andare avanti». Siamo a poca distanza da Corleone e San Cipirello, qui ci sono i terreni della Coop «Lavoro e non solo», 15 soci, lavoro anche per gli operai stagionali, produzione di frumento, lenticchie, ceci, ottimi pomodori e uva da vino. La notte scorsa mani sapienti ed esperte hanno danneggiato proprio le viti. «Tagliando 700 gemme e non lasciando alcuna traccia», spiega il maresciallo dei carabinieri Gerardo Cantarella. Si avvicina alle piante, mostra al Prefetto di Palermo Marino, al Questore Caruso e al Comandante dei carabinieri Tommasone,

I ragazzi della coop vivono gomito a gomito con il vicino di terreno: accusato di associazione mafiosa

perché tagliando le gemme hanno compromesso la vendemmia del 2008 e non ucciso la pianta. La sua è una relazione da perfetto agronomo, tanto che il prefetto sgrana gli occhi e chiede: «Scusi, maresciallo, ma lei che studi ha fatto?». «Normali - replica il giovane carabiniere - ma sono figlio di contadini». Una risposta che serve almeno a diffondere un po' di buonumore in una giornata di grande tristezza. «La mafia - spiega Dino Paternostro, se-

Il segretario della Camera del Lavoro: «Il loro segnale è chiaro: questa è roba nostra, attenti»

gretario della Camera del Lavoro di Corleone - sta tentando di logorare i lavoratori della cooperativa. È roba nostra, è il messaggio. Togliete le tende perché qui non siete più sicuri». La cooperativa gestisce cento ettari nell'area, altri 15 a Canicattì, aderisce a Libera e alla Lega Cop, i suoi prodotti sono nel circuito della grande distribuzione. Nelle terre dove si trova il vigneto attaccato dalla mafia, c'è però un problema. «Una fastidiosa convivenza», la definisce Lucio Guarino, il direttore del Consorzio per la legalità. Una storia assurda che racconta la confusione che ispira la gestione dei beni sequestrati alla mafia. Perché le terre della cooperativa sono parte dell'azienda di un imprenditore accusato di associazione mafiosa, lo stesso a cui è stata confiscata la vigna attaccata. I ragazzi vivono gomito a gomito con quel personaggio, condividono la stessa strada che porta ai terreni, usano la stessa acqua dei due laghetti artificiali per irrigare i campi. Il tutto perché nessuno, né l'Agenzia del Demanio, né il Comune, ha mai provveduto alla divisione per particelle dei terreni. Un pasticcio burocratico che inevitabilmente è ricaduto sulle

spalle dei soci della cooperativa. Una situazione che non scoraggia chi in questa terra dove hanno dominato personaggi come Riina, Provenzano, Brusca, cerca di imporre una nuova cultura del lavoro e della legalità. «Fra un mese - dice Lucio Guarino - apriremo un agriturismo in un casale confiscato a Riina e ristrutturato con i fondi del ministero dell'Interno». Mentre Dino Paternostro ci parla del tour in Toscana che la Cgil di Palermo sta facendo per raccogliere fondi per l'acquisto di un trattore: «Lo chiameremo trattore Pio La Torre». Prefetto, Questore, Comandante dei Carabinieri e Presidente dell'Antimafia salutano i lavoratori della cooperativa, i soci tornano al lavoro sul campo destinato alla coltivazione di ottimi pomodori, il paesaggio del Corleonese è da mozzafiato, la sensazione che ci lasciamo alle spalle è di una violenza che sembra non voler mollare mai. «Gli attacchi alle cooperative - dice Forgione - sono continui è uno stitilicidio in Campania, in Puglia, in Calabria, ora in Sicilia. Dobbiamo fare di più e capire che i mafiosi hanno paura di due cose: il carcere e la perdita delle ricchezze accumulate illecitamente».



NAPOLI Polizia a Scampia, ma è una festa

AGENTI A CAVALLO, con le divise d'epoca, davanti alle «vile di Secondigliano». È una scelta fortemente simbolica quella fatta ieri in occasione della seconda giornata di celebrazioni per il 155° anniversario della fondazione della Polizia. Una scelta, ha spiegato il questore di Napoli Oscar Fiorioli, fatta per dimostrare attenzione verso un quartiere conosciuto per guerre di camorra e spaccio di droga.

700mila azalee e 3mila piazze per la ricerca contro il cancro

■ Oltre ventimila volontari presenti in più di 3.000 piazze per distribuire 700.000 azalee. Oggi è la giornata dell'Associazione italiana ricerca sul cancro (Airc), che con l'«Azalea della ricerca» lancia la partecipazione collettiva alla battaglia contro i tumori femminili. Giornata che quest'anno assume un particolare rilievo, perché cade nel giorno della festa della mamma. La ricerca, infatti - afferma l'Airc - sta cercando non solo di risolvere le forme più diffuse di tumore femminile, ma si prende cura della donna nella sua complessità. «Anche la pubblicazione speciale di «Fondamentale» che accompagna l'Azalea della ricerca sulle piazze - aggiunge l'Airc - parla dei progressi della chirurgia e dei nuovi approcci terapeutici ponendo grande attenzione anche agli aspetti psicologici che tengono conto della donna in quanto moglie, compagna, madre e lavoratrice. L'obiettivo è di essere un valido aiuto per far conoscere alle donne quali sono gli strumenti a loro disposizione nell'affrontare un momento così complesso come la malattia». L'Airc si aspetta una grande partecipazione (il contributo per l'azalea è di 14 euro): «Ogni singolo contributo alla nostra attività - spiega Paola Muti, direttore scientifico Ire - è estremamente prezioso, perché la ricerca ha moltissimi passi da compiere e sarebbero impossibili senza il sostegno delle associazioni e dei privati».

Lavoro nero nei campi, rischio rivolte: i sindacati scrivono a Prodi

/ Roma

«LA SITUAZIONE del lavoro sommerso ed irregolare degli immigrati va affrontata con decisione e con urgenza, per evitare che si ripetano nel nostro paese le condizioni di schiavitù che sono state oggetto di denuncia da parte del sindacato e di alcuni organi di stampa nei mesi scorsi». È l'invito rivolto ieri dai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti in una lettera inviata ieri al Presidente del Consi-

«Non c'è il decreto flussi per l'anno 2007: vediamo un blocco d'ingresso regolare di lavoratori immigrati»

glio Romano Prodi ed ai Presidenti di Camera e Senato Fausto Bertinotti e Franco Marini. «Oggi, in assenza del decreto flussi per l'anno 2007, eccettuato il recente decreto per il lavoro stagionale - hanno scritto i tre leader sindacali - assistiamo di fatto ad un sostanziale blocco d'ingresso regolare che produce come conseguenza la presenza irregolare dei lavoratori immigrati sul territorio nazionale per soddisfare anche il fabbisogno del mercato del lavoro, in modo particolare nella stagione di raccolta di prodotti agricoli che inizierà il suo pieno ritmo a breve». Una possibile soluzione a questo problema è stata affidata ad un disegno di legge che è in discussione in Commissione Affari Costituzionali del Senato, concernente gli interventi per contrastare lo sfruttamento di lavoratori irregolarmente presenti sul territorio nazionale. È un provvedimento che recepisce le richieste che il sindacato ha più volte sollecitato a partire dalla grande manifestazione di Foggia dello scorso anno contro il ca-

poralato, modificando la disciplina sul permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale nel caso di grave sfruttamento del lavoratore immigrato. Ma la soluzione studiata potrebbe non bastare e per questo motivo Epifani, Bonanni ed Angeletti nella lettera appello inviata ieri hanno ribadito di essere «preoccupati» circa i tempi dell'approvazione di un così importante disegno di legge. «Per questo - hanno concluso - sentiamo la responsabilità di segnalare al governo e al Parlamento una vera e propria emergenza sociale, un disagio diffuso e crescente che, in assenza di atti e soluzioni concrete e tempestive, potrebbe sfociare in reazioni esasperate».

«Governo e Camere si muovano oppure le tensioni potrebbero sfociare in reazioni esasperate»

TARANTO Altri tre indagati per le morti a Castellaneta

■ La Procura della Repubblica di Taranto ha fatto notificare altre tre informazioni di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sulle morti sospette nel reparto di Unità di terapia intensiva coronarica dell'ospedale di Castellaneta. Gli indagati sono Michele Ferrante, di 34 anni, Corrado Pisanelli, di 44 anni, e Martino Sartori, di 49 anni, tutti anestesisti che hanno prestato servizio nel reparto dal 20 aprile, giorno dell'inizio dell'attività, al 4 maggio, giorno in cui il reparto è stato posto sotto sequestro. Il numero degli indagati sale in questo modo a 20. Dopo le tre nuove iscrizioni nel registro degli indagati gli inquirenti hanno deciso quindi di far slittare a lunedì le due esumazioni previste per concedere il tempo ai nuovi indagati di nominare un perito di parte. Il pool di periti dovrà accertare se siano ravvisabili responsabilità da parte dei sanitari nella somministrazione dell'ossigeno, tenuto conto dell'elevato numero di pazienti deceduti in un numero ristretto di giorni.

FIRENZE Minorenne violentata nel bagno di un pub

■ Violentata nel bagno di un pub nel centro di Firenze. È quanto è accaduto ad una turista olandese di 17 anni, in città assieme ad un gruppo di amici. Secondo il racconto fatto dalla ragazza ai carabinieri l'uomo, probabilmente straniero, l'avrebbe stuprata intorno alle 23 di venerdì nel bagno di un locale pubblico nel centro cittadino. La ragazza ha raccontato di aver chiesto all'uomo, che aveva detto di essere turco, dove si trovasse il bagno all'interno del pub ma l'uomo l'avrebbe seguita fin dentro ai sanitari dove è avvenuta l'aggressione. Nessuno della comitiva olandese si è accorto di nulla e il violatore si è immediatamente allontanato dal locale. Sotto choc per l'accaduto, la ragazza ha raccontato agli amici la vicenda soltanto dopo il rientro in albergo. Dopo i giorni fa, sempre a Firenze, una vicenda simile: una studentessa americana di 19 anni ha raccontato alla polizia di essere stata molestata in una strada del centro da un uomo che aveva provato a stuprarla senza successo.

LECCO Bimba di 5 anni muore schiacciata da un cancello

■ Tragedia ieri a Valmadera, popoloso centro a pochi chilometri da Lecco. Una bambina di 5 anni è morta nel corso del pomeriggio schiacciata da un pesante cancello scorrevole che le è caduto addosso schiacciandola. La tragedia è avvenuta quando erano da poco passate le 15 vicino al cantiere di una casa in costruzione, dove il cancello in metallo era stato posto a protezione dell'ingresso del cantiere edile. Scattato l'allarme alla centrale operativa del 118 di Lecco un mezzo di sicurezza è immediatamente accorso sul luogo dell'incidente ma ogni tentativo di rianimare la piccola si è rivelato vano e la bimba è morta pochi minuti dopo l'arrivo all'ospedale Alessandro Manzoni di Lecco a causa delle gravi ferite riportate. Sull'accaduto la magistratura ha immediatamente aperta una inchiesta per stabilire l'esatta causa della caduta del cancello ed eventuali responsabilità di coloro che potrebbero aver lasciato la struttura pericolante.

Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon		Online			
Annuale	7gg/Italia	296 euro	Quotidiano	6 mesi	55 euro
	6gg/Italia	254 euro		12 mesi	99 euro
	7gg/estero	1.150 euro	Archivio Storico	6 mesi	80 euro
				12 mesi	150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro	Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	6gg/Italia	131 euro		12 mesi	200 euro
	7gg/estero	581 euro			

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211	GENOVA, via G. Casareggi 12, Tel. 010.53070.1
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.6500801	REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	VERCELLI, via Babbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La famiglia Girotti annuncia con dolore la perdita di

LUISA

moglie e madre amorosa, sorella, cognata, zia, nonna affettuosa, amica e donna generosa che non dimenticheremo mai.

Lunedì 14 maggio 2007 dalle ore 10 alle ore 12 presso la camera ardente dell'obitorio alla Certosa la saluteremo insieme.

Democriti di Sinistra-Caviglia partecipano loro profondo dolore ai familiari per la perdita del compagno

OSVALDO GARINNI

instancabile diffusore de l'Unità.

Il giorno 10 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari il

sen.
VALTER SACCHETTI

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti.

Reggio Emilia
13 maggio 2007

ANNIVERSARIO

14-05-2000 14-05-2007

NADIA PINCHINI

15-07-2002 15-07-2007

GIUSEPPE PINCHINI

Siete sempre nel mio cuore.
Nerina